

Caltagirone, Fratelli d'Italia critica il regolamento edilizio: «È troppo restrittivo»

CALTAGIRONE. «Bisogna rendere il regolamento sul trasferimento dei diritti di costruzione meno restrittivo». È quanto emerso ieri mattina durante la conferenza stampa, organizzata dal circolo di Fratelli d'Italia presso la sala Arturo Vella del palazzo municipale, e a cui hanno partecipato il dirigente locale Salvatore Pecoraro, il consigliere comunale Aldo Grimaldi, il coordinatore locale Salvo Romeo e il dirigente provinciale Salvo Di Benedetto.

«Fratelli d'Italia raccogliendo le istanze provenienti dalle associazioni degli architetti, dei geometri e degli ingegneri presenterà degli emendamenti, insieme ai consiglieri di centrodestra, alla proposta di regolamento edilizio elaborata dall'amministrazione comunale e che presto

sarà discussa in Consiglio poiché la riteniamo essere molto restrittiva per l'edificabilità - spiega il dirigente locale Fdi, Salvo Romeo - nell'agosto 2021 la Regione ha elaborato una modifica alla legge regionale imponendo ai comuni di adottare i regolamenti edilizi, così grazie al lodevole lavoro svolto dal consigliere comunale Grimaldi e dai suoi colleghi del centrodestra, faremmo delle proposte per consentire ai cittadini di poter realizzare dei fabbricati in conformità alla legge regionale e nazionale, nello specifico degli emendamenti che riguarderanno i trasferimenti di cubature fra terreni».

Anche il consigliere comunale Fdi, Aldo Grimaldi, sottolinea che «in merito agli indici di trasferimento di cubatura all'in-

terno del Comune di Caltagirone il regolamento proposto dall'amministrazione comunale a nostro parere è troppo restrittivo persino rispetto alla legge regionale. Auspichiamo dunque che questo regolamento, nell'interesse dei nostri concittadini, venga modificato in modo da rendere fruibile e quanto più ampio possibile, ovviamente nel rispetto e nella tutela del territorio, il diritto del trasferimento di cubatura all'interno dello stesso comune. Allo stato attuale tale regolamento è molto stringente per cui non avrebbe l'effetto che i legislatori hanno voluto dare nel redigere la legge nazionale e regionale agevolando anche le piccole superfici».

OMAR GELSOMINO



Da sinistra, Pecoraro, Grimaldi, Romeo e Di Benedetto